

A Jean Rousset si deve una delle riflessioni più interessanti sulla questione della letteratura Barocca nelle relazioni tra l'Europa cattolica e controriformista, la Germania luterana e l'Inghilterra puritana e anglicana. Ne *La letteratura dell'età barocca in Francia. Circe e il Pavone* (1981) Rousset sostiene che solo una prospettiva comparatistica può cogliere il sistema di varianti e costanti nelle infinite metamorfosi dei temi barocchi nelle diverse letterature tra il 1580 e il 1670. Una seconda questione aperta riguarda l'esistenza di una "figuralità specifica" della poesia barocca: è davvero identificabile solo dal primato della metafora, o anche da altre forme (ironia, paradosso...), contraddittorie e pre-illuministe?

Alla luce di queste considerazioni generali, e di quelle di altri storici delle arti e della letteratura come H. Wölfflin, W. Benjamin, A. Ciorănescu, G. Pozzi, vale la pena riaprire la questione della poesia barocca in Europa.

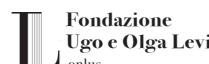
Circe e il pavone simboleggiano il fascino dell'effimero, della metamorfosi e dell'esibizione; ma anche il senso di precarietà, il desiderio inappagabile di stabilità e assolutezza. La compresenza della tradizione poetica medievale e rinascimentale, della scienza nuova e dell'empirismo critico crea nella poesia barocca uno straordinario sincretismo di valori e di innovazione stilistica che modifica profondamente il panorama di tutta la letteratura europea coeva e successiva.

a cura di

Paolo Amalfitano
Riccardo Held
Andreina Lavagetto
Sergio Zatti



Associazione
Sigismondo Malatesta
www.sigismondomalatesta.it



Indicazioni utili

Per arrivare dall'Aeroporto Marco Polo a Venezia (Piazzale Roma) e poi raggiungere Campo Santo Stefano:

all'uscita dall'aeroporto prendere l'autobus espresso ATVO oppure la Linea 5 ACTV per Venezia, Piazzale Roma.

A Piazzale Roma prendere il vaporetto della Linea 2 in direzione San Marco, imbarcadero G. Scendere alla fermata "Accademia", attraversare il ponte e arrivare in Campo Santo Stefano.

Per arrivare dalla stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia a Campo Santo Stefano:

uscendo dalla stazione sul Canal Grande prendere il vaporetto della Linea 2 in direzione San Marco. Scendere alla fermata "Accademia", attraversare il ponte e arrivare in Campo Santo Stefano.

Per arrivare da Campo Santo Stefano alla Fondazione Levi:

dal Campo imboccare la prima a sinistra (dove all'angolo c'è lo Snack Bar San Vidal), passare il primo ponte e continuare per Calle Frutarol; dopo circa 50 metri svoltare alla prima calle a sinistra, Calle Giustinian, e proseguire dritto fino alla Fondazione Levi.

Per arrivare da Campo Santo Stefano all'Hotel Palazzetto Pisani Grand Canal:

da Campo Santo Stefano prendere la prima strada a destra (dove all'angolo c'è il Bar Ristorante Art Blu Cafè) e dopo pochi metri ci si trova in Campiello Pisani. Qui, proseguendo a destra e tenendosi sul lato sinistro del campiello, imboccare il Sottoportego Pisani e continuare, seguendo la stessa calle, fino a imbattersi sulla sinistra nell'Hotel Palazzetto Pisani Grand Canal.

Per viaggiare in vaporetto:

è possibile acquistare i biglietti per tutti i vaporetti che transitano sul Canal Grande sia alla biglietteria di Piazzale Roma, che a quella di fronte alla stazione ferroviaria di Santa Lucia.

Per informazioni sul Colloquio rivolgersi alla segreteria organizzativa:

tel. 320.9684103 - 347.2969746 - 335.6283030

e-mail venezia@sigismondomalatesta.it



Associazione
Sigismondo Malatesta
www.sigismondomalatesta.it

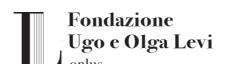


Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus

La misura del disordine Miraggi e disincanti nella poesia barocca europea

Venezia
14-15 dicembre 2018

Fondazione Ugo e Olga Levi
Palazzo Giustinian Lolin
San Marco 2893



Venerdì 14 dicembre

ore 15.00 - **Apertura dei lavori**

Giorgio Busetto
Direttore della Fondazione Ugo e Olga Levi

Paolo Amalfitano
Presidente dell'Associazione Sigismondo Malatesta

Presiede e introduce

Davide Conrieri
Scuola Normale Superiore di Pisa

Relazioni

Andrea Battistini
Università di Bologna
La poesia barocca tra ordine e disordine

Benedetta Papasogli
Università di Roma LUMSA
Maria Maddalena tra metamorfosi e permanenza

Adrian Streete
University of Glasgow
Tenebrism in Shakespeare's Sonnets

José María Micó
Universitat Pompeu Fabra Barcelona
Il bosco racchiuso: la silva e altre forme di Luis de Góngora

Discussione

ore 19.30 - **Letture di poesia**

a cura di Riccardo Held

Sabato 15 dicembre

ore 10.00 - **Presiede e introduce**

Andreina Lavagetto
Università Ca' Foscari Venezia

Relazioni

Carlo M. Bajetta
Università della Valle d'Aosta

"Elemental fire": Sir Walter Ralegh e il barocco inglese

Wolfgang Neuber
Freie Universität Berlin
scrivere l'Osceno / Scrivere l'osceno. La lirica erotica tedesca nel XVII secolo

Marco Presotto
Università di Bologna
Linguaggio poetico e scrittura drammatica nel Siglo de Oro spagnolo

Discussione

Sabato 15 dicembre

ore 15.30 - **Presiede e introduce**

Antonio Gargano
Università di Napoli Federico II

Relazioni

Laura Rescia
Università di Torino

Epifanie barocche nella drammaturgia francese del XVII secolo

Carmen Gallo
Università di Napoli "L'Orientale"

"Tis all in pieces": cartografia, anatomia e teologia nella poesia di John Donne

Rodrigo Cacho Casal
University of Cambridge

Quevedo poeta barocco

Discussione

ore 19.30 - **Letture di poesia**

a cura di Riccardo Held



Associazione
Sigismondo Malatesta

La misura del disordine

* * *

Giardini, solitudini e notti

Poesia musica canto

Due sere di letture in versi a più voci

a cura di Riccardo Held

Venezia, 14-15 dicembre 2018 - ore 19.30
Fondazione Ugo e Olga Levi

L Fondazione
Ugo e Olga Levi
onlus

La scelta di questi testi di diversi autori si fonda sull'idea che il barocco sia il primo movimento globale dell'età moderna in Occidente, tale da interessare non solo l'arte, la letteratura, la musica ma pure la società e il costume, e sull'idea che quello scatenamento figurale che lo caratterizza sia anche un esorcismo, una sorta di resistenza all'imminente separazione tra scienze umane e scienze della natura che filosofi e scienziati, perfettamente coevi ai grandi poeti barocchi, stavano appunto avviando.

Luis de Góngora
Francisco de Quevedo
Garcilaso de la Vega
Lope de Vega
Walter Ralegh
William Shakespeare
John Donne
George Herbert
Torquato Tasso
Giovan Battista Marino
Giacomo Lubrano
Ciro di Pers
Jean de Sponde
Théodore Agrippa d'Aubigné
Marc-Antoine Girard de Saint-Amant
François de Malherbe
Andreas Gryphius
Paul Fleming
Laurentius von Schnifis
Angelus Silesius
Dante Alighieri

